

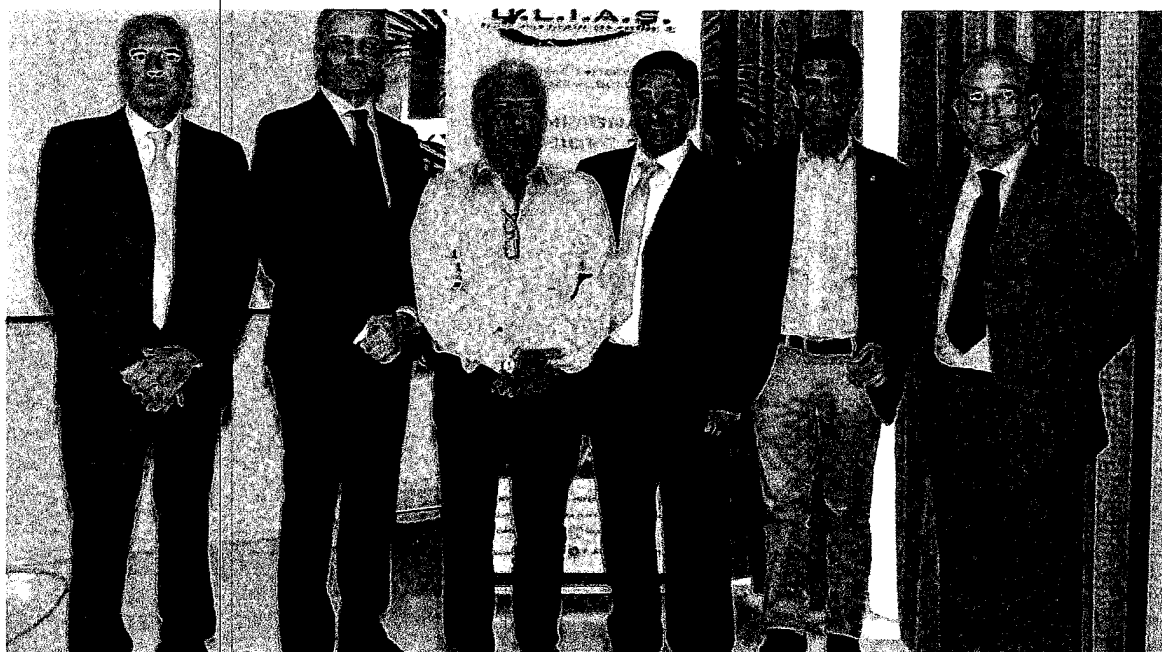
Insurance Trade[®].IT

Subagenti, il Ccnl nazionale è diventato realtà

Autore: Redazione Insurance Connect

03/10/2016

<http://www.insurancetrade.it/insurance/contenuti/intermediari/6129/subagenti-il-ccnl-nazionale-e-diventato-realta>



Il primo Ccnl rivolto ai subagenti della sezione E del Rui è diventato realtà: Ulias, Fesica, Confsal e Fisals, riuniti nell'ente bilaterale Ebiass, hanno presentato a Catania il primo contratto collettivo nazionale del lavoro. La presentazione è avvenuta nell'ambito di un convegno a esso dedicato, con l'obiettivo di creare un sostegno normativo, di supporto alla crescita della professione. Presente all'evento anche il mondo politico, nella persona dell'on. Giuseppe Berretta (Pd), deputato da sempre vicino al mondo del lavoro, il quale ha spiegato che "un contratto collettivo offre importanti margini di sicurezza ai datori di lavoro e ai lavoratori, offrendo a entrambe le parti regole chiare e applicabili, capaci di eludere il lavoro nero". Secondo Ulias, l'associazione degli intermediari sez E a cui si deve questo risultato, il nuovo Ccnl, rappresenta "un punto di svolta nel settore assicurativo perché tutela gli interessi dei sub-agenti assicurativi". Come ha sottolineato il presidente dell'associazione, Sebastiano Spada, "il settore assicurativo è in fase di evoluzione, sia per il cambiamento del mercato e delle esigenze dei clienti, sia per i rischi e le opportunità offerte dall'Internet of things, ovvero dalla quarta rivoluzione industriale. Sarà fondamentale che gli intermediari assicurativi di sezione E comprendano come l'offerta di un servizio qualificato e all'altezza delle esigenze e delle richieste dei clienti dipenda esclusivamente dalla professionalizzazione della categoria, presupposto fondante del nuovo contratto di lavoro".

Tra i primi a scommettere sul progetto normativo di Ulias, Sindacato nazionale agenti: "ho partecipato al primo convegno di Ulias nel 2012, quando l'associazione era appena nata", ha raccontato il presidente del sindacato, Claudio Demozzi - e non pensavo che in così poco tempo potesse siglare un contratto collettivo per la categoria dei sub-agenti. Invece, ce l'ha fatta e siamo pronti a dialogare con loro".

Nella foto, da sinistra: Oliviero Casale (vice presidente Ebiass), Claudio Demozzi (presidente Sna), Bruno Mariani (segretario generale Fesica Confsal), Sebastiano Spada (presidente Ulias), On. Giuseppe Berretta (PD) e Umberto Marzuillo (commercialista)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Insurance Trade

Direttore Responsabile Maria Rosa Alaggio

Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46 del 27/01/2012

© 2015 - Insurance Connect s.r.l. P.IVA: 07584900968 - REA MI 1969249 - ISSN 2385-2577

Via Montepulciano, 21 20124 Milano - Tel. 02.36768000 - Fax 02.36768004

A CATANIA L'ULIAS PRESENTA IL PRIMO CCNL PER GLI INTERMEDIARI

Assicurativi, il contratto

Successo dell'ente bilaterale Ebiass. Per Sebastiano Spada, «il settore è in fase di evoluzione per il cambiamento del mercato e delle esigenze dei clienti». Più tutele anche per i subagenti e i professionisti dell'Ivass

DI CARLO LO RE

Le maggiori sigle sindacali del settore assicurativo sono scese in campo a Catania per siglare il primo contratto collettivo nazionale di lavoro rivolto ai subagenti della sezione E. Ulias, Fesica, **Confsal** e **Fisals**, riuniti nell'ente bilaterale Ebiass, hanno presentato il ccnl durante un convegno a esso dedicato, con l'obiettivo di creare un valido sostegno normativo che possa essere di supporto alla crescita della professione. Presente ai lavori Giuseppe Berretta, deputato nazionale del Partito democratico e giurista di professione, che ha spiegato come «un contratto collettivo offra importanti margini di sicurezza ai datori di lavoro e ai lavoratori, offrendo a entrambe le parti regole chiare e applicabili, capaci di chiudere il lavoro nero». Il ccnl, infatti, rappresenta un punto di svolta nel settore assicurativo perché tutela gli interessi dei sub-agenti assicurativi e di tutti quei professionisti iscritti al registro Ivass degli intermediari assicurativi di sezione E. «Il settore assicurativo è in fase di evoluzione», ha

poi spiegato Sebastiano Spada, presidente dell'Ulias, «sia per il cambiamento del mercato e delle esigenze dei clienti, sia per i rischi e le opportunità offerte dall'«Internet of things», ovvero dalla quarta rivoluzione industriale. Sarà fondamentale che gli intermediari assicurativi di sezione E comprendano come l'offerta di un servizio qualificato e all'altezza delle esigenze e delle richieste dei clienti dipenda esclusivamente dalla professionalizzazione della categoria, presupposto fondante del nuovo contratto di lavoro».

Gli intermediari assicurativi di sezione E hanno un grande valore nella raccolta assicurativa: solo Ulias (l'Unione liberi intermediari assicurativi di sezione E) rappresenta in Italia circa duecento mila sub-agenti iscritti al registro Ivass, un numero destinato a crescere. «Con la sottoscrizione del nuovo contratto di lavoro specifico», ha proseguito Spada, «si è voluto dare un forte segnale affinché si possa lavorare tutti per lo stesso fine: il successo professionale è connesso con un miglioramento del servizio offerto ai clienti». Ma qual era la condizione di lavoro degli agenti assicurativi prima del contratto? «Le organizzazioni sindacali Fesica

Confsal e **Confsal Fisals**», ha dal canto suo evidenziato Filippo Palmeri, segretario generale di **Confsal Fisals**. «Provengo da una positiva esperienza di contrattazione con il Sna, il sindacato nazionale agenti di assicurazione. Tale contratto, però, regola solo i rapporti tra gli agenti di assicurazione iscritti all'albo nazionale, ma non si applica ai sub-agenti. Il ccnl a loro rivolto, invece, offrirà particolare importanza alla contrattazione decentrata di secondo livello che potrà integrarsi con voci aggiuntive in materia di retribuzioni e premi su obiettivi concordati tra lavoratore e datore di lavoro».

Anche lo Sna (Sindacato nazionale assicuratori) ha subito creduto al progetto normativo di Ulias, ad esso consociato nell'ente bilaterale Ebiass. «Ho partecipato al primo convegno di Ulias nel 2012, quando l'associazione era appena nata», ha raccontato Claudio Demozzi, presidente nazionale dello Sna, «e non pensavo che in così poco tempo potesse siglare un contratto collettivo per la categoria dei sub-agenti. Invece, ce l'ha fatta e siamo pronti a dialogare con loro».

Ma cos'è Ebiass e quanto può essere utile per gli intermediari

assicurativi? Lo ha spiegato il vicepresidente, Oliviero Casale. «Ebiass è l'ente bilaterale degli intermediari assicurativi, nato come piattaforma in cui potranno ritrovarsi datore di lavoro e dipendente sia per curare gli aspetti sindacali sia lavorativi, nella circolarità dell'economia».

A chiudere il tavolo dei lavori a Catania, il commercialista Umberto Marzuillo, che ha commentato gli aspetti tecnici e operativi del ccnl Ulias, spiegando come sia «un esperimento valido rispetto al precedente rapporto di lavoro tra datore e subagente. Adesso più che mai dobbiamo dialogare tutti noi interlocutori per cercare pari temi di confronto. Stiamo creando i presupposti per offrire agli intermediari assicurativi sostegno normativo e opportunità occupazionali».

Il comparto assicurativo è in evoluzione tumultuosa. Secondo un fresco rapporto di Accenture, il 40% dei clienti italiani sarebbe pronto a dire addio ai canali offline. Le nuove tecnologie stanno quindi sconvolgendo i vecchi modelli di business delle compagnie, ma anche le aspettative degli utenti, oggi tarate sempre più in alto. (riproduzione riservata)

